

La Giunta Municipale

(cont. da pag. 1)

rica di Vice Sindaco. Rieletto per la terza volta nelle elezioni del 12 maggio — sempre nella lista del Pci — è stato confermato nella carica di Vice Sindaco e di Assessore alle Finanze.

Castronovo Giuseppe, imprenditore edile. Emigrò giovanissimo in Venezuela nella prima ondata di esodo verso l'estero di gran parte dei lavoratori sambucesi. Rientrato in patria, dopo circa dieci anni, e costituitasi una famiglia, continuò e continua tutt'oggi a lavorare assumendo appalti di rilevante importanza. Tra le opere eseguite in Sambuca ricordiamo il consolidamento del Teatro Comunale all'inizio degli anni '70, l'Asilo nido di C/da Stazione, la sistemazione di via Crispi ed altre opere. Militante nel Pci, è alla prima esperienza amministrativa dove porta la sua competenza e il suo puntiglioso entusiasmo. Gli viene affidato l'importante Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato.

Gurrera Antonino, insegnante, eletto per la terza volta, e per la terza volta Assessore alla P.I. e Beni Culturali e ambientali, Sport, Turismo. Si è sempre dedicato alla scuola dove insegna da circa 35 anni. Entrato nel Pci, proveniente dal Psi, nella metà degli anni '60, ha fatto parte di numerose commissioni amministrative, espletando compiti importanti. Molto probabilmente anticipa, avendo maturato gli anni di servizio pensionabile, l'abbandono dell'insegnamento per dedicarsi con una presenza più attiva al servizio dell'Amministrazione comunale e disimpegnare meglio i compiti che gli provengono da un Assessorato così importante.

Lo Giudice Baldassare, muratore, rieletto per la seconda volta. Eletto la prima volta nelle elezioni del 1980, subito dopo l'uscita dei socialisti dalla Giunta, entrò a

far parte della Giunta assumendo l'Assessorato alla Annona. Rieletto il 12 maggio dirige oggi l'Assessorato della Solidarietà sociale e dell'Igiene e Sanità, un settore che presiede alla difesa della salute e ai molteplici compiti derivanti dai problemi del Lavoro, dell'occupazione, dei problemi giovanili, degli anziani e dei portatori di handicap, di assistenza e della sicurezza sociale.

Michele Maggio, perito agrario, rieletto da cinque legislature nel Pci. Entrato per la prima volta in consiglio comunale agli inizi degli anni '60, presentatosi come indipendente nella lista del Pci, nel quale oggi milita da tesserato, fu nel passato Assessore e componente di importanti commissioni consiliari, assolvendo compiti molto importanti e dando contributi non indifferenti al buon andamento dell'Amministrazione comunale. E' componente del Consiglio di Amministrazione della Cantina Sociale «Sambuca di Sicilia», e presidente della Cooperativa GILA per l'irrigazione. Gli è stato affidato l'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Francesco Vinci, dottore in Agraria, funzionario dell'EMS, cui fanno capo numerose consociate a partecipazione regionale e nelle quali occupa mansioni di dirigenza tecnica. La prima esperienza nel Consiglio Comunale è stata fatta da Vinci negli anni '70. Militante da sempre nel Pci ha dato sempre validi contributi di esperienza. In questa legislatura gli viene affidato l'Assessorato dell'Agricoltura, per la sua competenza e l'esperienza trentennale compiuta nel settore, e che lo ha visto spesso in prima linea nelle campagne antiparassitarie, in Sicilia e fuori Sicilia, nei campi sperimentali della produzione cerealicola e ortofrutticola e nelle ricerche scientifiche promosse dall'EMS e da altri enti e istituti regionali.

La riunione del Consiglio

(cont. da pag. 1)

dei Medici è a discrezione della maggioranza e che, vista la posizione assunta dal P.S.I., si vedeva costretto a chiederne l'esclusione. A tal punto l'intervento del capogruppo D.C. Agostino Maggio, che ha invitato il gruppo consiliare del P.C.I. a rivedere e meglio valutare la propria posizione.

Quindi la richiesta di sospensione dei lavori per dieci minuti del consigliere comunista Michele Maggio perché il gruppo potesse consultarsi. Subito dopo si è superato lo scoglio, anche se, fondamentalmente, ognuno permane sulle proprie posizioni, come si è potuto capire dagli interventi che comunque hanno chiuso la discussione in merito, cambiando i termini e smussando gli angoli. E' intervenuto poi il Presidente per la votazione che ha visto tutti favorevoli. Prima di passare alla elezione del Sindaco, il capogruppo comunista ha fatto un'attenta analisi del voto, sottolineando il perché dell'avanzata del P.C.I., della sconfitta del P.S.I. e della flessione della D.C. Ha fatto presente che le condizioni perché si vada a formare la giunta con i socialisti oggi non esistono, ma che bisogna crearle. «Siamo in attesa di vedere come vi muoverete alla Provincia e là dove è possibile creare le giunte P.C.I.-P.S.I.». Rivolgendosi poi alla D.C. ha detto di voler avere dei rapporti nuovi, «incontrarci perché vogliamo che vi impegniate per la risoluzione dei tanti problemi, in una opposizione costruttiva». Ha quindi proposto una giunta monocolore, che può anche considerarsi di transizione, e l'elezione a Sindaco di Alfonso Di Giovanni. Presa la parola il consigliere Agostino Maggio ha fatto anch'egli una valutazione del voto ponendo a sé e agli altri diversi interrogativi: «Fu vera gloria? È vera gloria l'avanzata del P.C.I.? i numeri

vi danno ragione, ma bisognerebbe sentire la gente sulle piazze, nelle strade, nei circoli, nei bar. Il successo si è basato su compromessi e promesse e il risultato lo vedremo. Non è vero che la D.C. non è stata presente, come non è vero che non ha avuto nessun ruolo. Abbiamo parlato di partecipazione attiva nell'interesse della collettività ed è nella vostra capacità di creare un rapporto democratico con la D.C. che va vista la vostra buona volontà; ma già avete avanzato una proposta di «fidanzamento» ai socialisti». Il consigliere Abruzzo per il P.S.I., nel suo intervento, faceva notare che la linea politica per una giunta di sinistra l'avevano già espressa chiaramente durante la campagna elettorale. Ha poi spiegato i motivi per i quali si sono visti costretti a lasciare i comunisti nella giunta della scorsa legislatura, e ha quindi fatto una breve analisi del voto. Il consigliere Aurelio Di Giovanni, a nome proprio, ha tenuto a precisare che anche dal banco dell'opposizione si può costruire. Burrasca tra D.C. nel momento in cui il consigliere Agostino Maggio ha chiesto chiarimenti sulla posizione del consigliere Aurelio Di Giovanni, il quale non ha esitato ad intervenire, ritenendosi offeso dichiarando che: «Nella sezione D.C. di Sambuca non esiste la possibilità di discutere, e che hanno ragione i comunisti quando dicono che si apre soltanto quindici giorni prima delle elezioni».

Si è poi passati alla elezione del Sindaco, eletto con dodici voti, che ha visto riconfermato Alfonso Di Giovanni. Poi a quella della giunta, con eletti Michele Maggio, Pietro Sortino, Matteo Lo Giudice, Francesco Vinci, Antonino Gurrera, Giuseppe Castronovo. Il Sindaco è passato poi all'ultimo ordine del giorno, dando lettura del documento di condanna e di esecrazione del grave e luttuoso evento accaduto prima dell'inizio della partita di calcio Juventus-Liverpool che, dopo un minuto di raccoglimento, si è approvato all'unanimità con la richiesta di qualche aggiunta. Dopo di che ha dato lettura del programma che la giunta si è prefissa di realizzare nei prossimi cinque anni.

Le competenze degli Assessorati

ASSESSORATO DELLE FINANZE E BILANCIO

Predisposizione bilancio di previsione annuale.

Gestione politica delle entrate tributarie e delle tasse delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione e di altri Enti del settore pubblico.

Entrate extratributarie.
Entrate derivanti da accensione di mutui ecc.

Controlli frequenti sulla spesa per evitare che avvengano ingorghi o deficienze negli ultimi mesi dell'anno finanziario;

Provvedere all'approvazione nei tempi utili previsti dalla legge dei consuntivi finanziari.

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

Opere pubbliche:

- viabilità interna;
- viabilità esterna;
- edilizia: patrimonio immobiliare del Comune;

- piazze, giardini, parchi, verde pubblico e da attrezzare;
- edilizia monumentale e architettonica;

- piani di recupero;
- risanamento centro storico;
- edilizia popolare: a totale carico dello Stato (Case popolari);
- convenzionata (a scampato);
- arredo urbano;
- traffico e Polizia urbana.

ASSESSORATO INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO

Industria

Promozione, e incoraggiamento dell'imprenditoria locale, per investimenti produttivi del settore della piccola industria.

Studio di fattibilità per inserimenti di piccole industrie nel Territorio da promuovere previ contatti con istituti specializzati come l'IASM.

Promuovere dibattiti e incontri finalizzati alla programmazione.

Censimento delle piccole industrie esistenti.

Previsioni e ipotesi su vocazioni particolari di industrializzazione di settori specifici (trasformazione di prodotti agricoli, creazione di manifatture quali laterizie, lavorazione della carta, ecc.).

Commercio

«Piano di adeguamento commerciale» (L.r. 26/1978):

- programmazione e studio del piccolo commercio al dettaglio;

- sviluppo commerciale connesso con lo sviluppo e la programmazione turistica:

- a) commercio e punti di vendita di souvenirs, boutiques ecc...;

- b) stands per pubblicizzare la gastronomia locale (Risinata);

- c) settimana della gastronomia arabosicula;

- programmazione per la realizzazione della Fiera-Mercato e Cambionaria (21 settembre) - vedere dichiarazioni programmatiche;

- delega alla presidenza della Commissione Commercio fisso e ambulante.

Artigianato

Portare avanti il Piano per insediamenti produttivi (PIP).
Programmazione delle infrastrutture;
Promozione di Mostre dell'artigianato e di cooperative tra artigiani.
Conferenza sull'Artigianato.

ASSESSORATO SOLIDARIETA' SOCIALE, IGIENE E SANITA'

Assistenza pubblica.
Sicurezza sociale.

Anziani (L.r. 87/1981).
Portatori di handicap (L.r. 68/1981).
Problemi del Lavoro.
Problemi dei giovani.

Problemi della disoccupazione.
Censimenti relativi e studio delle cause delle fonti possibili di occupazione.
Cooperazione.

Problemi annessi con l'ambiente dal punto di vista della salvaguardia e della protezione:

- disinfezione e disinfestazione;
- nettezza urbana;
- strutture igienico-sanitarie;
- medicina scolastica.

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA

Tutela dell'ambiente e del territorio.
Programmazione per lo sviluppo economico del settore per:

- le infrastrutture: viabilità, irrigazione

elettrificazione;

- le strutture;

- i comparti.

Zootecnia: programmazione; stalle sperimentali; promozione del settore.

Serricoltura: programmazione; sperimentazioni; convegni; studio pedologico, ecc.

Forestazione pendici collinari ecc. (L.r. 52/1984).

2^a Conferenza dell'agricoltura ispirata alle colture alternative e al futuro della agricoltura sambucese.

Mattatoio comunale.

Centrale orto-frutta.

Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità rurale.

Campi sperimentali.

Centro di assistenza tecnica.

Censimento delle aziende e delle strutture.

Studio circa la fattibilità di colture pregiate.

Studio del mercato dei prodotti agricoli.

Pubblicizzazione dei prodotti agricoli locali attraverso sagre e iniziative folkloristiche.

ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE; BENI CULTURALI, SPORT, TURISMO

Settore scolastico: programmazione interventi ordinari e straordinari manutenzionali:

- rinnovo arredo plessi scolastici;
- efficienza servizi scolastici;
- campagne promozionali: antidroga,

per la pace, antimafia, «tieni pulita la tua città», «tieni pulito il tuo ambiente, per il traffico cittadino, per il rispetto delle piante e delle strutture urbane.

Beni culturali: programmazione: Panteri, Archi, Teatro, Piazze e giardini.

Sport: campo sportivo e attività sportive; Sci nautico e campagne promozionali per la promozione sportiva; campionati mondiali sci nautico.

Turismo: Estate Zabut annuale:

- operazione Al Zabut;

- promozione turistica: seguire con attenzione e vigilanza la Pro-Loce;

- promuovere la 1^a Conferenza del Turismo;

- pubbliche relazioni e rapporti con

Enti e organizzazioni turistiche.

Le elezioni del 12 maggio

(cont. da pag. 1)

sconfitta con la perdita di un consigliere e la non elezione del segretario del partito, prof. Nino Giacalone, che subito si dimette, si apre una lacerante polemica che si chiude con l'elezione a segretario di Giuseppe Abruzzo.

Nella Dc nasce un vero scompiglio. Il Consigliere Aurelio Di Giovanni, manda una lettera alla segreteria del Comune, dichiarando che in Consiglio si presenta come indipendente, riservandosi di votare di volta in volta su temi e argomenti convergenti da qualsiasi lato provenienti. Ma non finisce qui il trauma. Il segretario politico Giovanni Miceli si dimette, a furor di popolo, ed al suo posto subentra Enzo Randazzo. Il candidato Enzo Pendola, ex consigliere, non eletto, produce ricorso contro il consigliere La Marca, entrato a stento in Consiglio, per presunta attribuzione immeritata di voti.

Insomma una storia tra il tragico e il faceto tutta da scrivere.

Viene da più parti sottolineato che tutto sommato il popolo ha saputo scegliere bene anche se non dà merito a nessuno la conclusione caustica di una fascia di elettorato di fronte ai risultati: «...meglio lu tintu canuscuto ca lu bonu a canusciri». Ci contentiamo di amministratori che sino ad oggi ci hanno governato bene; ma gli eventuali «altri» sono in grado di fare lo stesso? Le liti in famiglia non depongono bene.

Da sottolineare tra le tante cose che qui riesce difficile segnalare il terremoto di voti di preferenza attribuiti al Sindaco Alfonso Di Giovanni.

Comunque siano andate le cose ai vincitori, e ai vinti, La Voce porge auguri.

Civis

Oltre il voto

(cont. da pag. 1)

Due fattori fondamentali hanno determinato nell'opinione pubblica un orientamento positivo nel suffragare così generosamente il Pci sambucese: 1) l'operato di cinque anni dell'Amministrazione comunale e dell'attività del partito; 2) un'eccezionale presa di coscienza della popolazione di fronte al pericolo di un'amministrazione diversa di quella a direzione comunista, collaudata ormai, nonostante qualche inevitabile lacuna, da trentanove anni (1946-1985) di governo saldo, operoso nella direzione di una sempre crescente e qualificante attività di progresso civile economico e sociale.

Due fattori, d'altro canto, che qualificano la coscienza morale e politica della nostra comunità cittadina.

Il concorso de «La Voce»

Anche per i nostri abbonati è arrivato il momento magico. «La Voce di Sambuca» bandisce per la prima volta un concorso «profumato» riservato esclusivamente ai nostri lettori in regola con l'abbonamento annuale. Parteciparvi è semplice. Basta osservare i tre noti profumi riportati nell'ultima pagina del giornale ed accoppiare ad ognuno il cognome di un politico locale (anche trombato). Tra tutti coloro che invieranno entro 30 giorni le risposte (accanto al nome del profumo riportare quello del politico) alla Direzione de «La Voce» saranno sorteggiati 12 nominativi che riceveranno in dono una confezione di profumo. Auguri!